

A tutto il personale dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo

Oggetto: il 2016 non sarà come il 2015

Il 2015, per la direzione provinciale di Bergamo dell'Agenzia delle entrate, si chiude lasciando i lavoratori con un senso di vuoto e di inquietudine. Nonostante questa direzione, tramite feste più o meno riuscite e, naturalmente, pagate dagli stessi lavoratori, abbia cercato di ridimensionare il malcontento per il mancato rinnovo contrattuale e lo slittamento dell'erogazione del FUA, rimane il fatto che non un atto concreto è stato fatto dal direttore per la soluzione dei problemi che i lavoratori hanno più volte segnalato con petizioni, presidi e assemblee.

I diritti dei lavoratori, è evidente, sono ancora i privilegi di pochi e questo perché, intenzionalmente, è calato il silenzio più assoluto su:

1. Progetto figli;
2. Parcheggio per tutti;
3. Banca delle ore;
4. Carichi di lavoro pesanti e ore di straordinario insufficienti.

Nonostante la partecipata assemblea dei lavoratori del 10 ottobre 2015, questa direzione, nella persona del suo direttore, è rimasta indifferente ai numerosi solleciti delle organizzazioni sindacali e della RSU. Si è arrivati a interpellare la direzione regionale Lombardia per ottenere un incontro con il direttore faticosamente avvenuto il 22 luglio 2015 e successivamente il 17 novembre 2015. Da quest'ultima data a oggi la contrattazione si è nuovamente interrotta, nonostante la promessa del direttore di una riunione per dicembre, lasciando senza risposta i numerosi e ripetuti solleciti delle organizzazioni sindacali territoriali e dal 22 luglio a oggi nessun accordo concreto che potesse far dire ai lavoratori: eppur qualcosa si muove, oltre POS, POT e quant'altro ...

Riteniamo grave la mancata risposta del direttore alla Rsu e alle organizzazioni sindacali territoriali ma soprattutto gravissimo il totale disinteresse dimostrato al disagio dei dipendenti.

Vogliamo eliminate ogni sorta di discriminazioni (sentir dire che le colleghe in udienza devono andare col tacco è una forte discriminazione, è offensivo e mortificante), vogliamo eliminate tutte le discrezionalità, vogliamo trasparenza e giammai elargizione di mance, millantate come premi meritocratici al solo scopo di indurre i lavoratori allo svolgimento di mansioni inferiori. Rispetto, dialogo e trasparenza sono principi normativi ma anche, e soprattutto, le più elementari regole di civile convivenza.

USB Agenzia delle entrate di Bergamo porterà avanti le proprie proposte con determinazione e forza perché i lavoratori meritano il rispetto e la giusta retribuzione.

In questi ultimi mesi non una decisione presa o un accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali sui posti macchina, sulla banca delle ore, sul FUA, sul progetto figli, sull'organizzazione del lavoro e, quindi, sui carichi di lavoro, gli straordinari, lo stress da lavoro ...tutto come i pacchi regalo sotto l'albero di Natale nella sala della Repubblica in Largo Belotti n. 3: belli fuori ma vuoti dentro.

USB - Agenzia delle entrate di Bergamo - ha le sue proposte che continuerà a portare avanti con determinazione:

1. Banca delle ore col riconoscimento dei crediti annuali per 36 ore;
2. Progetto figli;
3. Posti macchina, tutti e compreso quello del direttore, in turnazione;
4. Fondo di sede distribuito alla più ampia platea possibile di lavoratori.

Ma ha PRINCIPALMENTE la convinzione che il dialogo non debba venir meno perché **TUTTI I LAVORATORI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE MERITANO RISPETTO!**

Saremo inamovibili su questo e all'indifferenza del direttore provinciale risponderemo in maniera ferma e decisa.

Bergamo, 21 dicembre 2015

USB Pubblico Impiego Bergamo